

mattoni anche in Venezia e nelle isole. Vi si adopera creta delle lagune, ed i mattoni che se ne hanno servono bene per alcuni lavori, sentendo meno l'influsso dell'atmosfera salina. Delle cisterne sarà parlato in altro luogo.

Veramente maraviglioso è l'ordinamento col quale si praticano ristauri alle parti inferiori, ed anche alle fondamenta degli edifizi, senza punto recar danno neppure alle parti ornamentali interne degli edifizi stessi, poste nei piani superiori. Ardimento che la ragione suffraga facendosi savie impalcature che sostengono l'edifizio per aria. Notabili, per cagion d'esempio, sono due ristauri praticati di recente nelle procurative vecchie, pei quali, nel primo si mutarono due pilastri inferiori, sostenendo, con palchi armati fortemente, tutta la fronte superiore, ed i signorili appartamenti non ne ebbero danno. Ancor più difficile fu l'altro ristauo al quale si accenna, compiuto pochi mesi addietro, in cui si dovette armare una parte dell'edifizio senza sconnettere le altre per formare la base che mancava.

Le chiese di Venezia presentano tale ricchezza di marmi che veramente sorprende, se si pensi che vengono da regioni lontane. Molte chiese sono rivestite esteriormente di pietra calcarea istriana, quasi tutte hanno ornamenti di questa pietra. Alcune sono rivestite di marmi rari, e signoreggia sulle altre la basilica di San Marco, dove non si saprebbe se maggiore sia la quantità e la preziosità dei marmi orientali frutto della vittoria, o segno dell'ampiezza dei commerci, e certo significazione della pietà dei nostri padri. Indarno si cercherebbe nelle chiese altare che non fosse ornato di marmi fini; di marmi fini sono i pavimenti di quasi tutte. Merita speciale ricordanza la chiesa di Nostra Donna dei Miracoli, tutta nell'interno e nell'esterno impiallacciata di marmi, per avere i quali fu spedita appositamente una nave alla riviera di Genova, come consta dagli annuali del Malipiero, pubblicati nell'*Archivio Storico* edito in Firenze per cura di quel benemerito uomo ch'è Giampietro Vieusseux. Stragrande ricchezza di marmi è nella barocca, ma ricchissima chiesa di Santa Maria in Nazaret, detta gli Scalzi, che emula